

11° numero

Periodico del
02/02/2013
Condofuri Marina
Centro Giovanile
"Padre Valerio Rempicci"

ECCOCI



La Fraternità Giovani in Piazza San Pietro

CONVEGNO FRATERNITA' MARIANISTE: ROMA, 25/26/27 GENNAIO 2013

"Un cammino nella fede verso la fede": non c'è definizione più esatta e completa per indicare quello che è stato il nostro pellegrinaggio nella meravigliosa capitale. Tre giorni all'insegna della riscoperta dei luoghi che sono alla base della cristianità comune, ma soprattutto tre giorni che, a più di un mese dal Natale, hanno fatto rinascere in noi quel Cristo che con la sua parola riesce ad offrirci continui spunti di riflessione. È stato un viaggio meraviglioso, che ci ha dato l'opportunità di confrontarci con altri credenti provenienti dalle Fraternità Marianiste di tutt'Italia, di scoprire che cos'è per loro Dio. Abbiamo visitato dei luoghi unici, dallo sfarzo incredibile, basti pensare alla Basilica di San Pietro, tutta d'oro e di marmi pregiati; poco dopo però eccoci di fronte alle catacombe, un posto che parla da sé, che racchiude la storia di mone chissà di quante lacrime e sangue! Le

catacombe raccontano, rivelano cosa significava essere cristiani d'altri tempi, essere pervasi da quella fede così ben radicata da portare perfino alla morte! Ed è questo quello che noi, oggi, dovremmo riscoprire, quel principio secondo cui per essere cristiani non basta un rosario tra le dita e l'immaginetta di un santo o quant'altro nel taschino; i cristiani non hanno bisogno di parole, nei cristiani la fede parla da sé.

Ilaria Marino



Momento di condivisione con le altre Fraternità





Ass. Sportiva

UNDER 10. Prosegue il cammino di crescita del gruppo più giovane che milita presso il centro giovanile "Padre V. Rempicci". Sono i nostri piccoli dell'under 10, che si allenano con costanza e passione e affrontano con gioia tutte le partite, è sempre una meraviglia guardarli giocare. Numeroso il pubblico che li sostiene sia in casa che in trasferta, i genitori non lesinano la loro presenza e li sostengono anche quando non arriva il risultato come contro l'Asd Saline. Vincono invece la loro prima partita in casa contro il Melito 1990 e la gioia esplode in loro e nello staff che li segue eccezionalmente tutto al femminile con Vanessa Z. mister, Alessia I. preparatrice dei portiere, Domi I. e Melissa A. preparatrici e motivatrici.

Vanessa Zumbo

UNDER 14. L'importante è che giochiamo con dignità e concentrazione! Sono queste le parole dette dal Mr Tonino Nucera prima del fischio d'inizio della sfida "La Nostra Valle vs. Hermes Lazzaro". Il risultato della partita si sblocca subito, passano appena 10 secondi e Pietro Violi segna il primo goal. La partita sembra andare per il verso giusto, però qualche banale incertezza consente agli avversari di pareggiare i conti. Il primo tempo è bloccato su l'1a1. Inizia il secondo tempo ed è dominato solamente dalla nostra grande squadra! Infatti appena entrato Giovanni Pio segna un goal fantastico. Gli avversari sembrano non avere più scampo infatti il nostro super difensore Michelle si fa largo in attacco e sigla il 3a1 che chiude così il secondo tempo. Con il terzo tempo la fatica aumenta, la stanchezza è troppa, la concentrazione ancora meno infatti gli avversari ribaltano di netto il risultato. Vanno subito a segno ed è 3a2. Neanche un attimo per respirare ed arriva il 3a3. Ormai non si riesce a creare più quel bel gioco che facevamo ad inizio partita. Arriva il 3a4. I nostri ragazzi sembrano demoralizzati ma si danno una lieve "rinfrescata" con il pareggio segnato dal solito Pietro Violi! Adesso la determinazione aumenta ma la stanchezza prevale su tutto. Quasi a fine incontro arriva il definitivo e l'indesiderato goal avversario. La partita si chiude sul risultato di La Nostra Valle 4 - 5 Hermes Lazzaro. Nessun rancore per la sconfitta, i nostri ragazzi hanno fatto del loro meglio, hanno dato loro stessi per cercare di vincere questa partita, ma non è bastato. Il Mister si dice fiducioso del lavoro di tutta la squadra e lui stesso farà del suo meglio per portare alla vittoria questi veri campioni!

Melo Chilà e Moreno Nucera



Under 10 prima della partita contro l'Oratorio Salesiano



Un gruppo dei ragazzi Under 14 durante il Savio Day di Bova M.

JUNIORES: CAMPIONI NEL "CUORE"

Si comincia: due partite vinte su due partite giocate.

Ampio spazio per chi, come questa squadra, è rimasta in disparte per 4 mesi prima di mostrare a tutti e al proprio mister di esserci e di volerli fare veramente. All'inizio non avremmo creduto che la squadra reggesse visto il rinvio continuo dell'inizio del campionato e viste le certezze che i ragazzi vogliono raggiungere subito senza aspettare troppo. Ed è stato proprio questo, il loro sapere aspettare, che oggi, dopo due partite di campionato, li porta ad essere fieri della loro scelta. Si perché adesso sono anche loro a sentirsi fieri di far parte di questa squadra: uniti dentro, uniti fuori...UNA VERA SQUADRA.

Prima partita: *Ass. Stefani Pennestri 5 - La nostra valle 6*. Esordio col botto come si suol dire, infatti la partita è rappresentata da goal a ripetizione che rendono tutto più coinvolgente. Determinazione e voglia di vincere regalano la prima vittoria ai nostri ragazzi.

Seconda partita: *Pgs Aurora Gallico 2 - La nostra valle 4*. Si ritorna a vincere. Scoraggiati da occasioni mancate sotto porta e dal goal degli avversari che li mette subito in svantaggio, riprendono la situazione in mano ribaltando tutto. Non ci stanno a perdere e tirano fuori le unghie. Seconda vittoria e tutti a festeggiare ancora una volta.

Inutile dire che a livello tattico c'è un potenziale che forse è il più forte del campionato ma mai perdere d'occhio la vera ragione: divertirsi. Le vittorie arrivano da sé continuando così. Unico difetto da migliorare è la disciplina in campo, ma l'umiltà che hanno permetterà loro di superare qualsiasi ostacolo. Campioni in campo, campioni nel "cuore".



Gruppo Juniores prima dello scontro con l'Ass. Stefania Pennestri.
(Assente in foto Giuseppe Condemì)

"LA NOSTRA VALLE"

FEMMINILE. Continua l'avventura delle nostre ragazze nel campionato femminile CSI. Dopo le prime due vittorie contro Ludos vecchia Mieniera e Candelora, ecco che arriva il pareggio contro la Lazzarese...pareggio immeritato viste le occasioni perse dalla nostra squadra per vincere il match. Comincia la parabola discendente con ulteriori due sconfitte(prima Gioiosa poi Galati-Brancaleone) che sono il segno evidente di una tensione dovuta al fatto che entrambe le squadre sono le più forti del torneo e ciò è stato nettamente visibile nel gioco delle ragazze. Poca convinzione di poter battere questi due colossi ma complici anche le assenze delle ragazze si è fatto il possibile per arginare i goal delle avversarie. Dalle sconfitte non si può altro che imparare e crescere...sia calcisticamente che come gruppo-squadra. Ecco infatti la vittoria nel primo match del ritorno contro la Ludos terminata 6 a 4 per le nostre ragazze che ritrovano armonia e serenità in campo e fuori.



UNDER 12. Continuano le sconfitte per i nostri piccoli ma nonostante tutto ogni partita è una festa perché il divertimento tra loro è assicurato. Si contendono ogni match il ruolo di capitano e il sorriso sulle loro labbra non manca mai. Purtroppo gli ultimi allenamenti sono stati caratterizzati da poco esercizio a causa delle condizioni pessime del campo ma anche col freddo e con la pioggia sono sempre tutti presenti. Ciò significa che anche per loro non conta tanto il vincere quanto lo stare insieme... e per noi è un traguardo. Un traguardo raggiunto grazie al mister Zoccali F. e il collaboratore Chilà G. che hanno il merito di tenere unito questo gruppo nonostante il periodo di sconfitte. Adesso vediamo come se la caveranno domenica 3 febbraio nel giorno di festa del Don bosco day...sosteniamo i nostri ragazzi!!!



In basso alcune foto della cerimonia di consegna del defibrillatore



Una scossa di vita

Il 12 gennaio '13 ha avuto luogo, presso il centro giovanile "Padre Valerio Rempicci", la cerimonia di consegna del defibrillatore, donato dalla famiglia Piacentini in seguito alla dolorosa perdita della figlia, nonché dottoressa, Antonella. Atto di cui dobbiamo essere orgogliosi poiché un dolore così forte è stato tramutato in un gesto di solidarietà. Questa grandiosa cerimonia è stata omaggiata dalla presenza, innanzi tutto, della famiglia e in secondo luogo, dalla comunità condofurese e dai giovani che frequentano il centro. È grande il dono che ci hanno fatto per due motivi : il primo è che ormai il defibrillatore è diventato obbligatorio nei centri di aggregazione sociale e impianti sportivi; il secondo è che è un ottimo strumento per salvare una vita. La cerimonia è stata coordinata da Pippo Paino(Coop. La nostra Valle)dal dott. Asaro, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Melito P.S., il dott. Oppedisano, primario del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Iazzolino di Vibo Valentia e la dotto.ssa Cavallari che ha fatto vedere come si usa il defibrillatore. Commovente è stato l'intervento del dott. Oppedisano che ha ricordato la figura di Antonella come una professionista premurosa verso i pazienti. Durante la cerimonia è stato proiettato un video preparato dalla sorella Margherita e dalle amiche che ritraeva Antonella nelle sue attività di solidarietà a favore dei bambini indiani. Alla fine della cerimonia la famiglia ha consegnato a padre Giancarlo e a fratello Davide della comunità marianista, il defibrillatore. Infine i volontari e i ragazzi del Centro giovanile, prima del buffet finale, hanno donato alla mamma e alla sorella una targa ricordo e un omaggio floreale come ringraziamento per il loro gesto

Aurora Paino

APPUNTAMENTI SPORTIVI

UNDER10-12-14: Domenica 3 Febbraio
Torneo don bosco (Bova marina) 09.00-16.30

UNDER 10: Martedì Sore 16.15-Calciat.Spinella/La N.Valle

UNDER 12 :riposo settimanale

UNDER14: Giovedì 7 ore 17.00-La N.Valle/Calcistica Spinella

JUNIORES: Martedì 5 ore 18.00-La N.Valle/Pol. Gallina

FEMMINILE: Giovedì 7 ore 18.30-La N.Valle/Asd Condofurese
(le partite Juniores e femminile si terranno presso i campi di Pilati)



LA PAROLA A DAVIDE

La vita è bella...

Vivere è il bene più importante che abbiamo. Proteggere la vita, custodirla e curarla, è il compito più importante di noi esseri umani. La vita è lì dove qualcosa si muove, cresce e matura spontaneamente. La vita è dunque qualcosa di meraviglioso, di cui ci si può solo stupire. Nessuno l'ha inventata e nessuno può fabbricarla. Noi uomini possiamo distruggere la vita ma non possiamo suscitare e crearla: la vita è un mistero e un miracolo. Ogni filo d'erba, ogni fiore e più che mai, ogni bambino appena nato è una testimonianza del miracolo e del mistero della vita.

Non si può fabbricare la vita; in fin dei conti non la si può neanche programmare. Possiamo riceverla soltanto come dono dalle mani del Creatore. Dobbiamo perciò imparare di nuovo a stupirci della grandezza e della bellezza della natura e ammirarla. Dobbiamo innanzitutto proteggere la creazione. Che noi la proteggiamo o la distruggiamo, da qui dipende il futuro nostro e di chi verrà dopo di noi. Dobbiamo inoltre riconoscere il diritto alla vita e l'incolumità della vita di ogni singola persona; qui si decide se noi siamo una società davvero umana e viviamo in un mondo davvero umano. Noi cristiani dobbiamo diventare difensori della vita che Dio ci ha donato.

Concretamente dobbiamo combattere chi in nome del profitto o del puro calcolo economico cerca di deturpare il creato e manipolare la nostra vita. Dobbiamo essere in prima fila quando è a rischio il nostro diritto a una vita dignitosa e priva di rischi. Quanto avviene intorno a noi non può lasciarci indifferenti, ma deve spronarci a mettere in campo energie e intelligenza. Essere protagonisti e non spettatori, è l'imperativo urgente che richiede, quanto avviene intorno a noi.

Fr. Davide Gozio

Bullismo: è necessario preoccuparsi?

Sono tante le volte in cui sentiamo, leggiamo e vediamo episodi di bullismo, ma sono davvero rare le volte in cui questo viene analizzato, a partire dalle cause e a finire con le conseguenze. Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo che si manifesta nell'età compresa tra i 7/8 e i 14/18 anni e vede protagonisti sia ragazzi che ragazze, chiamati appunto "bulli". Solitamente il bullo, che in realtà è un soggetto fragile e debole interiormente, tende ad assumere atteggiamenti prepotenti e violenti contro altri ragazzi, coetanei e non, in modo da mostrarsi più forte. Le aggressioni possono essere fisiche quindi botte, calci, pugni, oppure verbali come minacce, intimidazioni e insulti e in alcuni casi isolamento. A causare questi comportamenti possono essere ad esempio problemi familiari, psicologici o particolari videogiochi che, effettivamente fondati sulla violenza, spingono il ragazzo a usare la stessa violenza anche nella vita quotidiana. Un fenomeno come il bullismo non può e non deve essere sottovalutato, soprattutto per le conseguenze che esso può causare. Le vittime del bullismo, infatti, la maggior parte delle volte subiscono danni fisici o morali che difficilmente riescono a dimenticare, anche se non molto gravi.



Un inizio per combattere il bullismo potrebbe essere in primo luogo denunciare qualunque episodio; e in secondo luogo mai minimizzare eventuali atteggiamenti e non colpevolizzare il bullo, ma cercare di capire cosa lo ha portato a tale comportamento e dargli l'aiuto necessario.

Anna Rita Ravenda

CONDOFURI :NEGATIVO vs POSITIVO

La critica è importante, è necessaria, è una condizione indispensabile di libertà e di sviluppo della conoscenza. Ognuno ha il diritto di criticare come vuole. A chi è criticato conviene ascoltare, capire, imparare. Se ha sbagliato, ha un'occasione per correggersi. Se dice o fa cose che considera giuste, ma non sono capite, ha uno stimolo a cercare di spiegarsi meglio. E chi crede di essere immune dalle critiche, beh sbaglia in partenza. Siamo esseri umani e tutti, nessuno escluso, commettiamo errori. Basterebbe ammetterlo a se stessi invece di pensare di avere la verità sempre in tasca. Da un periodo a questa parte, si parla di Condofuri, il NOSTRO paese, solo ed esclusivamente in negativo. Senza ombra di dubbio, ci sono situazioni da risolvere (e anche tante!), ma continuare ad evidenziare il negativo sembra sia diventato l'obiettivo del giorno di un po' tutti. Voglio andare controcorrente e mettere in risalto, per una volta, ciò che di positivo emerge nel nostro paese.

Mi viene subito da pensare alla cerimonia relativa alla consegna del defibrillatore da parte della famiglia Piacentini al Centro Giovanile. Si è parlato poco o niente quando in realtà è un qualcosa che interessa tutti perché, il fatto di essere stato consegnato al Centro Giovanile è prettamente simbolico, in quanto sarà l'intera comunità ad usufruirne qualora fosse necessario (e ci auguriamo mai!). O si potrebbe far riferimento alla spazzatura: qualcuno si è accorto della palese differenza tra Condofuri e i paesi limitrofi, compreso il nostro stesso capoluogo di provincia, Reggio Calabria? Probabilmente sì, ma nessuno ne parla. E perché non fare un plauso all'amministrazione comunale che si è azionata da subito, interessandosi del paese a 360°, prendendo parte alle diverse manifestazioni e dimostrando particolare attenzione alle problematiche attuali, una fra tutte la scuola: poiché una società che non investe e lotta per l'istruzione è una società arida. E poi ancora, abbiamo un centro di aggregazione sociale giovanile quale il Centro Giovanile "P. Valerio Rempicci" che dal lunedì al sabato accoglie bambini e ragazzi di tutte le età offrendo loro aiuto scolastico, attività ludico-ricreative, corsi di musica e una scuola calcio di cui andare fieri per i risultati ottenuti fino ad ora (e siamo solo ad inizio campionato) e per le diverse categorie che va ad interessare: under 10 – under 12 – under 14 – juniores (under 18) – femminile. All'interno è presente anche una biblioteca con circa 23.000 volumi consultabili on line presso il sito www.lanostravalle.org o nella tranquilla

sala lettura presente. E perché non parlare dell'ACD CONDOFURI 2009 che disputa il campionato di seconda categoria occupando un meritato 3° posto in classifica. L'intera squadra ha dimostrato fino ad ora di avere grinta, talento e una gran voglia di dimostrare sul campo quanto vale, avendo dalla sua parte un pubblico numeroso che la sostiene sia in casa che in trasferta (ed è una delle poche se non l'unica in seconda categoria ad avere gli spalti pieni di tifosi la domenica). Eppure nessuno ne parla. Non sono per la linea di pensiero "nel bene o nel male purché se ne parli" preferisco optare per il "dai a Cesare quel che è di Cesare" pertanto sarebbe ora che togliessimo fuori quel senso di appartenenza al proprio paese, quel senso di comunità che dovrebbe caratterizzarci e farci vedere le cose da diversi punti di vista, perché il negativo c'è e lo sappiamo bene ma per avere una visione realistica è opportuno conoscere il bene e il male.

Carmen Nucera

